

AL SIGNOR SINDACO  
DEL COMUNE DI NIZZA MONFERRATO

Mod. 2

RACCOMANDATA A.R.

**OGGETTO: COMUNICAZIONE di vendita al dettaglio su area pubblica con POSTEGGIO a seguito di SUBINGRESSO nella titolarità o nella gestione dell'azienda o del ramo d'azienda (art. 26 D. L.vo 114/98 - D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (Prov. di \_\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (Prov. di \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ C.F./Partita I.V.A. \_\_\_\_\_

### COMUNICA

di subentrare nella titolarità dell'azienda o del ramo d'azienda precedentemente intestata a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

di cui all'autorizzazione n. \_\_\_\_\_ rilasciata da codesto Comune in data \_\_\_\_\_  
con posteggio n. \_\_\_\_\_ sul mercato di \_\_\_\_\_  
per i giorni \_\_\_\_\_ ;  
con posteggio n. \_\_\_\_\_ sul mercato di \_\_\_\_\_  
per i giorni \_\_\_\_\_ ;  
con posteggio n. \_\_\_\_\_ sul mercato di \_\_\_\_\_  
per i giorni \_\_\_\_\_ ;

e rilevata a seguito di:  atto di cessione d'azienda (o ramo)  
 atto di affitto d'azienda (o ramo)  
 atto di donazione d'azienda (o ramo)  
 successione testamentaria  
 altro (specificare) \_\_\_\_\_

avvenuto con:

atto pubblico  
 scrittura privata  
 altro (specificare) \_\_\_\_\_

SETTORE MERCEOLOGICO:

NON ALIMENTARE

ALIMENTARE (N.B. nel caso di vendita di carni e pesci deve essere richiesta apposita autorizzazione sanitaria)

ALIMENTARE con SOMMINISTRAZIONE di ALIMENTI e BEVANDE

**C O M U N I C A I N O L T R E**

il subingresso nella/e concessione/i di posteggio alle stesse condizioni e termini di scadenza stabiliti da Codesta Amministrazione per il precedente titolare

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

*consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dall'art. 489 C.P.*

• che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e successive modificazioni (antimafia);

• di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del D. L.vo 114/98;

• che il subingresso di cui sopra è avvenuto con atto stipulato in data \_\_\_\_\_  
rep. n. \_\_\_\_\_ presso il notaio \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ e q presentato per la registrazione / q registrato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

*(da compilare solo nel caso di attività di vendita di prodotti ALIMENTARI)*

• di essere in possesso del/i seguente/i requisiti professionali di cui all'art. 5, comma 5, del D. L.vo 114/98: (barrare la casella che interessa)

di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare istituito o riconosciuto della Regione o dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano presso l'Istituto \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ oggetto del corso \_\_\_\_\_  
anno di conclusione \_\_\_\_\_ ;

di avere esercitato in proprio, per almeno due anni, nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari.

Tipo attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
R.E.A. \_\_\_\_\_ ;

di avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS.

Nome impresa \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
Nome impresa \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_

Quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
Quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ;

di essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio di cui alla L.11 giugno 1971 n.426 per uno dei seguenti gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), c) dell'art.12, comma 2, del D.M. 4 .8.1988 n.375.

R.E.C. presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_  
per il commercio delle tabelle merceologiche \_\_\_\_\_

*(da compilare solo nel caso in cui venga effettuata attività di somministrazione di alimenti e bevande)*

• di essere iscritto al R.E.C. per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande della

Camera di Commercio di \_\_\_\_\_  
al n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**ALLEGA ALLA PRESENTE:**

- originale autorizzazione del cedente e concessione dei posteggi;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- **(per i Cittadini extracomunitari):** copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

N.B. Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 675/1996:

*I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.*

**1 Art.5, commi 2 e 4 , Dl.vo 114/98**

**Comma 2 Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:**

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del Codice Penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del Codice Penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956 n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965 n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

**Comma 4:** Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2, del presente articolo, permane per la durata di 5 anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.